

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Settembre 2017

In Primo Piano

Legge sulla Concorrenza e garanzie delle polizze RC professionali

La legge sulla Concorrenza (n.124 del 4 agosto 2017), entrata in vigore lo scorso 29 agosto, introduce le prime novità che regolano il mercato del lavoro in differenti ambiti, tra cui l'attività dei professionisti. In particolare, il decreto prevede che le **coperture assicurative** della responsabilità professionale devono essere valide anche per **denunce successive** alla **scadenza** della polizza, quando riguardano sinistri verificatisi durante la validità del contratto assicurativo. Il comma 26 dell'art.1 della legge rende quindi obbligatorio prevedere, per l'offerta della RC professionale, un **periodo di ultrattività** di **10 anni**, durante i quali la compagnia è tenuta a rispondere di eventuali richieste di risarcimento riferite a episodi accaduti durante il periodo di operatività della polizza. L'obiettivo del decreto è quello di aumentare la **tutela del professionista** e superare il limite delle clausole *claims made* che alcune polizze possono prevedere, offrendo coperture per fatti illeciti denunciati solo nel corso di validità del contratto assicurativo. La legge sulla Concorrenza di fatto recepisce il disposto della sentenza n.10506/2017 della III Sez. della Cassazione Civile, ai sensi della quale "la polizza **claims made** che esclude la copertura dei danni richiesti dopo la vigenza del contratto **è illecita**" e allinea la durata del periodo di ultrattività al termine di prescrizione ordinaria di cui l'art. 2946 cc. Tutto bene quindi. "Non proprio", precisa **Massimiliano Colombo**, *Regional Underwriting Manager* di QBE in Italia. Vediamo il perché. Più volte la Corte di Cassazione ha ribadito il principio secondo il quale una clausola *claims made* che non prevede un periodo di retroattività può "essere dichiarata nulla per difetto di meritevolezza" (Cass. Sez. Un. n. 9140/2016 del 6 maggio 2016). "Dal combinato disposto del nuovo testo di legge e delle pronunce della Suprema Corte, emerge che la polizza **RC professionale** è conforme ai principi dell'ordinamento giuridico italiano se prevede un **periodo di retroattività** tendenzialmente **illimitata** e una **garanzia postuma decennale**", aggiunge Colombo. "Quindi, considerato che le richieste di risarcimento vengono di solito notificate a qualche anno di distanza dall'errore professionale, è verosimile che le **conseguenze del medesimo errore** professionale possano **ricadere** su **più di un assicuratore**: quello attuale e quello precedente". Ai sensi dell'art.1910 cc. "l'assicurato può chiedere a ciascun assicuratore l'indennità dovuta secondo il rispettivo contratto, purché le somme complessivamente rimosse non superino l'ammontare del danno". "Quindi, l'assicurato avrà pagato al primo assicuratore il premio per la garanzia postuma, al secondo quello per la retroattività ma ovviamente **non potrà pretendere una doppia indennità**. Inoltre dovrà attendere che due assicuratori si pronuncino, possibilmente in modo univoco, in merito alla richiesta di risarcimento. In questo caso, l'eccesso di zelo del legislatore rischia di non semplificare e non tutelare al massimo l'assicurato. La conclusione sarebbe stata diversa nel caso in cui l'obbligatorietà del periodo di ultrattività fosse stato previsto solo nel caso di **cessazione dell'attività professionale**", conclude Colombo.

Lex

Responsabilità nella gestione di attività sportive pericolose

L'organizzazione di un'attività sportiva ritenuta obiettivamente pericolosa prevede che il gestore debba ricorrere a tutte le misure atte a **tutelare i**

1

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia,
Via Melchiorre Gioia, n. 8, 20124 Milano, Italy.
Telephone: +39 02 3626 3500, e-mail: qbemilan@it.qbe.com,
www.QBEItalia.com

Numeri

La trasformazione digitale del mercato del lavoro

L'Osservatorio statistico dei Consulenti del Lavoro disegna una **mappa** dei **profili** che generano **occupazione**, evidenziando l'impatto che la quarta rivoluzione industriale sta portando nel mercato delle professioni. Tra il 2012 e il 2016, crescono di 68 mila unità le **professioni informatiche**, favorite dalla digitalizzazione del lavoro. Aumentano, infatti, di circa 23 mila unità gli **analisti e progettisti di software**, di cui quasi la

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Settembre 2017

soggetti che usufruiscono del servizio e praticano l'attività. Così la Corte di Cassazione, sez. VI Civile, con sentenza n.18903 del 28.07.17, ha condannato un **club di rafting al risarcimento dei danni** causati da una frattura a un piede che una donna si è procurata, lanciandosi da un ponte, dietro incitamento dell'organizzazione. "L'organizzatore di un'attività sportiva che abbia caratteristiche intrinseche di pericolosità o che inserisca in un'attività sportiva, di per sé non pericolosa, passaggi di particolare difficoltà, deve - nell'ambito della **diligenza dovuta** per l'esecuzione della propria obbligazione contrattuale - illustrare la difficoltà dell'attività o del relativo passaggio e predisporre **cautele adeguate** a che quel particolare passaggio, se affrontato, sia nondimeno svolto da tutti i partecipanti in condizioni di sicurezza". In assenza delle cautele necessarie a contenere e non aggravare il rischio e dei controlli idonei a impedire che siano superati i limiti di rischio connessi all'attività, la **responsabilità** è pienamente in **capo all'organizzazione** e al **gestore** della stessa.

Per saperne di più: Assinews – 06 settembre

Il controllo del manto stradale

La Corte di Cassazione, sez. III Civile, con ordinanza n.16657 del 6.07.17, precisa le **responsabilità del Comune** per i controlli sul **manto stradale** e rigetta il ricorso presentato dal Comune. Il caso è quello del sinistro di un motociclista che, caduto a causa di un avvallamento del manto asfaltato della strada comunale, non visibile né segnalato, si procura lesioni personali. La corte d'Appello aveva riconosciuto la responsabilità dell'ente locale ai sensi dell'art. 2051 c.c., rilevando che il Comune non aveva fornito la prova liberatoria del caso fortuito, ma anche ai sensi dell'art. 2043 c.c. in quanto la deformazione del manto stradale presentava i caratteri dell'insidia e il Comune aveva omesso l'apprestamento delle dovute cautele. La Cassazione conferma l'accusa e chiarisce che l'applicabilità alla PA della responsabilità da custodia ex art. 2051 c.c. va pur sempre commisurata in relazione alle **circostanze concrete**, tenendo in conto l'effettivo potere di controllo e intervento sulla strada, ma anche le modalità di utilizzo della stessa o altre condizioni oggettive contingenti che possano impedire al Comune la possibilità di esercitare un **"effettivo controllo"** sulla strada.

Per saperne di più: Assinews – 05 settembre

metà (10 mila) richiesti in Lombardia, seguiti dai **tecnici programmatori** in crescita di 14 mila unità. La domanda di **esperti in applicazioni** genera un aumento di quasi 13,8 mila unità di lavoro, mentre la **gestione di macchine utensili** impiegate nel settore manifatturiero ha creato 9 mila posti in più per gli addetti. In quattro anni, **progettisti e amministratori di sistemi** sono aumentati di 6,7 mila unità, di cui ben 2.500 richiesti in Lazio, e ci sono 6.500 posti in più per **ricercatori** e tecnici laureati in scienze matematiche, fisiche e Naturali. Queste sono solo le anticipazioni dei risultati dell'Osservatorio che saranno approfonditi e discussi in occasione del **Festival del Lavoro**, che si svolgerà a Torino dal 28 al 30 settembre p.v.. Protagoniste, le nuove tecnologie che stanno efficientando i processi produttivi e creando nuove figure professionali: la sfida del mercato del lavoro è la trasformazione delle competenze.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 15.09

Trend

Riparte la ricerca

Arriva una buona notizia dal mondo della ricerca con la pubblicazione dei primi 144 concorsi di Enea per assumere **giovani ricercatori**, con la prospettiva di arrivare a quota 572 in tre anni. L'Agenzia, che ha messo in bilancio 51 milioni di investimenti in attrezzature e impianti per i prossimi 3 anni, punta su **4 aree strategiche**: fusione e sicurezza del nucleare "pulito", efficienza energetica, sostenibilità dei processi produttivi e territoriali, tecnologie energetiche. Dopo 10 anni di blocco delle assunzioni, Enea intende tornare protagonista in particolare nei settori della **robotica**, le **fonti rinnovabili**, le **smart grid**, ma anche la tutela del **patrimonio culturale**. Anche il Cnr nel suo piano 2017-2019 prevede di incorporare 250 ricercatori con contratto a tempo indeterminato e di stabilizzare gli attuali 1.000, con contratto a tempo. Si spera nel contributo del Governo che, con la prossima legge di bilancio, potrebbe stanziare **nuovi fondi** utili non solo per le nuove assunzioni ma anche per l'avanzamento professionale degli attuali ricercatori.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 28.08

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Settembre 2017

Accade in QBE

Utili in crescita del 30% nei primi sei mesi

Nel primo semestre del 2017 QBE *Insurance Group* ha conseguito un **utile netto** di **345 milioni**, in **rialzo** del **30%** rispetto ai 265 milioni del primo semestre del 2016. L'incremento riflette il miglioramento del *Combined Operating Ratio* (totale dei sinistri, delle provvigioni e delle spese in percentuale sui premi) che è sceso dal 99% al 97,5%. Il *Combined Operating Ratio* destagionalizzato si è attestato al 95,3% dal 94,5% registrato nei primi sei mesi del 2016. Il dato è comunque in linea con il *range* operativo, aggiornato al 21 giugno del 2017, che prevede un COR compreso tra il 94,5% e il 96%. Il semestre si è chiuso con un utile dopo le imposte di 374 milioni di dollari (+30%) e con un ROE dell'8,8%, in rialzo rispetto al 5,1% (dato al 30 giugno del 2016). La compagnia ha ottenuto **ottimi risultati** sia in termini di premi lordi contabilizzati sia in termini di premi netti di competenza, saliti rispettivamente del 3% e del 6% a tasso di cambio costante. Il rapporto costi/premi ha beneficiato di un miglioramento dello 0,9% grazie alla **crescita dei premi** e al **taglio dei costi**. In Europa, nonostante le difficili condizioni di mercato, l'attività di *underwriting* delle **European Operations** (di cui fa parte la *branch* italiana) ha mostrato una **dinamica positiva**. Il *Combined Operating Ratio*, che al 30 giugno 2017 è risultato pari al 91,3%, riflette il processo di **rafforzamento** dell'**attività** iniziato nel 2016. "I risultati del primo semestre sono stati in linea con gli obiettivi", ha dichiarato **Angela Rebecchi**, *General Manager* di QBE Italia. "La rappresentanza italiana ha performato in linea con gli altri Paesi europei".

Un convegno per discutere dell'affidabilità strutturale degli edifici

IF CRASC '17- "IV Convegno di Ingegneria Forense e VII Convegno su Crolli, Affidabilità Strutturale e Consolidamento": questo è il titolo del convegno tenutosi presso il Politecnico di Milano dal 14 al 16 settembre e che ha visto QBE come unico *sponsor* in ambito assicurativo. Scopo generale dell'edizione 2017 del Convegno è stato promuovere lo scambio di **conoscenze** e di **esperienze** maturate da esponenti del mondo accademico, liberi professionisti, funzionari di amministrazioni pubbliche, operatori di aziende private, giuristi e magistrati, nei rispettivi ambiti di competenza dell'**Ingegneria Forense** nei settori civile, industriale e dell'informazione. I principali temi affrontati sono stati: impatto e prevenzione di **dissesti di edifici** sia civili e industriali che storici e monumentali; gli aspetti della conservazione e del consolidamento del **patrimonio storico** del Paese; i ruoli e le **responsabilità** dei **professionisti**, architetti ed ingegneri, in ambito di controversie e di appalti pubblici. All'interno di questo contesto, QBE ha sponsorizzato e partecipato ad una tavola rotonda dal titolo: "Crolli, affidabilità strutturale e consolidamento: implicazioni in termini tecnico assicurativi" che si è tenuta nella mattinata del 15 settembre. Tra i partecipanti al dibattito anche **Massimiliano Colombo**, *Regional Underwriting Manager* di QBE Italia.

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Settembre 2017

Garbellotto: dal fuoco alla rinascita

Dal fuoco alla rinascita in meno di quattro mesi. Questo è quanto accaduto all'azienda **Garbellotto** di Conegliano, storico **produttore di botti**, colpita, lo scorso 4 aprile, da un **devastante incendio** che ha distrutto circa 4 mila metri quadri di capannoni e una delle aree di deposito. L'incendio ha interessato una porzione del complesso industriale, comunicante con l'area produttiva, destinata a magazzino di stoccaggio del legname stagionato ed essiccato pronto per la vendita, oltre che allo stoccaggio di botti e altre materie. I **danni** sono stati **ingenti**, ma l'azienda è riuscita a **non sospendere l'attività** e, quindi, a preservare tutti i posti di lavoro. Da allora la Garbellotto si è rimessa in moto grazie anche alla **velocità nel risarcimento**. "Una ripartenza avvenuta in tempi record", ha riportato *La Tribuna* di Treviso, ricordando che la gestione è stata efficiente e "merito della sinergia tra tutte le parti coinvolte: compagnia, broker, enti locali ecc". A seguito della denuncia, la posizione di sinistro è stata aperta repentinamente. "Dalla data di ricezione della denuncia alla liquidazione del sinistro", ha spiegato **Massimiliano Gianelli**, *Claims Manager* di QBE Italia, "sono passati quarantadue giorni". Il caso de La Garbellotto conferma l'**expertise** di **QBE** nella **gestione dei sinistri**. Da anni, infatti, QBE conduce questa attività strutturando un dialogo aperto, collaborativo e trasparente con gli assicurati, garantendo una costante reperibilità ai broker e ai clienti. Attraverso l'impiego di un *network* di periti qualificati con un solido *background* di esperienze internazionali e una profonda conoscenza del mercato italiano - competenze che rendono le procedure accurate e attente alle specificità dei diversi settori economici - QBE è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti **riducendo** significativamente l'**impatto dell'evento dannoso**, causa del sinistro. "L'obiettivo", ha continuato Gianelli, "è garantire **procedure trasparenti e sempre più veloci**, nell'ottica di dare al cliente la centralità che merita".

QBE al fianco della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica

QBE *Insurance Group* si schiera al fianco della **Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica**, integrando con una donazione il ricavato raccolto grazie al "Trofeo Neurone", un torneo di rugby organizzato dalla fondazione. Giunto alla sua seconda edizione, il torneo ha visto la partecipazione di numerosi giocatori, ex-giocatori professionisti e amatoriali di rugby. Al ricavato di questa iniziativa si è aggiunto quello raccolto da QBE *Insurance Group* attraverso l'organizzazione di un pranzo di solidarietà e grazie alle donazioni di dipendenti e ospiti. In totale sono stati **raccolti 2.235 euro**, a cui si aggiungeranno 2.000 sterline offerte dalla QBE *Foundation*.